



Al Ministro dell'Istruzione

Decreto di riparto dei fondi ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 per l'attuazione di misure per la didattica digitale integrata

- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, attualmente in corso di conversione, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, l'articolo 1, commi 56-62, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, destinando allo scopo specifiche risorse;
- VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”* e, in particolare, l'articolo 4;
- VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, in corso di conversione, recante *“Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;



Al Ministro dell'Istruzione

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187, recante il riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato ai sensi dell'articolo 120, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e misure per l'emergenza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, con il quale sono state adottate le linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- CONSIDERATO che l'articolo 21 del citato decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, prevede l'incremento di 85 milioni di euro, per l'anno 2020, del fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e per la necessaria connettività di rete;
- RILEVATO che l'articolo 21, comma 3, del citato decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione si procede a ripartire le risorse tra le istituzioni scolastiche, tenuto conto del fabbisogno rispetto al numero di studenti di ciascuna e del contesto socio-economico delle famiglie;
- CONSIDERATA l'urgenza di procedere al riparto delle risorse di cui all'articolo 21 del citato decreto-legge n. 137 del 2020, al fine di assicurare l'assegnazione tempestiva delle stesse alle istituzioni scolastiche impegnate nelle azioni di didattica digitale integrata durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, sulla base di indicatori effettivamente disponibili, tenendo conto, per il riparto, del numero degli studenti per l'anno scolastico 2020-2021 e dello status socio-economico delle famiglie degli studenti (indicatore OCSE ESCS), come rilevato dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi);
- CONSIDERATO che il dato Invalsi viene misurato con riferimento alle studentesse e agli studenti ed è, quindi, disponibile a livello di ciascuna istituzione scolastica;
- RITENUTO pertanto, di dover utilizzare, quale criterio relativo al contesto socio-economico delle famiglie, il dato Invalsi sullo status socio-economico delle famiglie di provenienza degli studenti delle singole istituzioni scolastiche;
- RITENUTO di dare una ponderazione maggiore al dato riferito allo status socio-economico delle famiglie di provenienza degli studenti rispetto al dato del numero di studenti e, quindi, di attribuire il valore ponderale del 70% al criterio che misura lo status socio-economico delle



Al Ministro dell'Istruzione

famiglie di provenienza e il valore ponderale del 30% al criterio riferito al numero di studenti di ciascuna istituzione scolastica, per il riparto delle risorse di cui all'articolo 21, comma 1, del citato decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, pari a euro 85.000.000,00, in considerazione del riferimento normativo agli studenti meno abbienti e analogamente a quanto già effettuato con il decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187;

RILEVATO altresì, che l'articolo 21, comma 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, autorizza ad anticipare in un'unica soluzione alle istituzioni scolastiche le somme assegnate in attuazione del presente articolo, nel limite delle risorse a tal fine iscritte in bilancio e fermo restando il successivo svolgimento dei controlli a cura dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche sull'utilizzo delle risorse finanziarie in relazione alle finalità in esso stabilite;

RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, e dell'articolo 34, comma 6, secondo periodo, del richiamato decreto-legge n. 137 del 2020, di dover richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, stante la necessità e l'urgenza di assicurare immediatamente alle scuole le necessarie risorse finanziarie per l'attivazione delle misure per la didattica digitale integrata, al fine di garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti meno abbienti durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

RITENUTO necessario e urgente destinare alle istituzioni scolastiche statali le risorse previste dall'articolo 21 del richiamato decreto-legge n. 137 del 2020, pari ad euro 85.000.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno iscritte sul capitolo 8107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per l'esercizio finanziario 2020;

DECRETA

Articolo 1

(Riparto delle risorse per la didattica digitale integrata)

1. Le risorse stanziare dall'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, attualmente in corso di conversione, pari complessivamente a euro 85 milioni per l'anno 2020, ad incremento del fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono destinate all'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e per la necessaria connettività di rete.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono assegnate alle istituzioni scolastiche statali sulla base degli indicatori effettivamente disponibili per ciascuna istituzione scolastica, tenendo conto del numero degli studenti per l'anno scolastico 2020-2021, in misura ponderale pari al 30%, e dello status socio-economico delle famiglie degli studenti – dato ESCS, come rilevato dall'Invalsi, in misura ponderale pari al 70%.



Al Ministro dell'Istruzione

3. Le risorse di cui al comma 1 sono assegnate a ciascuna istituzione scolastica sulla base dell'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto per le finalità di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137.
4. Le risorse di cui al comma 1, pari a euro 85.000.000,00, sono a valere sul capitolo 8107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" – piano gestionale 3, e sono erogate anticipatamente, in una unica soluzione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, fermo restando il successivo svolgimento dei controlli a cura dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche sull'utilizzo delle risorse finanziarie in relazione alle finalità in esso stabilite.
5. L'attuazione del presente articolo è demandata alla Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, che definisce l'impegno delle risorse e il monitoraggio delle azioni.
6. Ai sensi dell'articolo 21, comma 6, e dell'articolo 34, comma 6, secondo periodo, del citato decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale è autorizzata a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, stante la necessità e l'urgenza di assicurare immediatamente alle scuole le necessarie risorse finanziarie per l'attivazione delle misure per la didattica digitale integrata, al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti meno abbienti durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Articolo 2

(Monitoraggio sugli esiti delle misure)

1. Entro 3 mesi dalla data di efficacia del presente decreto, la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale predisponde una dettagliata relazione di monitoraggio al Ministro dell'istruzione sugli esiti delle misure per la didattica digitale integrata adottate con il presente decreto.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
On.le dott.ssa Lucia Azzolina